A Natale fai posto a un pellegrino

Autore: Sara Fornaro

Fonte: Città Nuova

Quarantamila giovani arriveranno a Roma da tutta l'Europa per la tappa italiana del "pellegrinaggio di fiducia sulla terra" organizzato dalla comunità di Taizé. Mancano oltre diecimila posti e la Curia romana si appella alle famiglie: bastano due metri quadrati sul pavimento e la colazione

Le prenotazioni hanno superato ogni attesa: sono circa quarantamila i pellegrini che, da tutta Europa, arriveranno a Roma per partecipare alla tappa italiana del "[Pellegrinaggio di fiducia sulla terra](#)" lanciato 35 anni fa da frère Roger, fondatore della comunità di preghiera di Taizé. Dal 28 dicembre 2012 al 2 gennaio 2013 la capitale sarà animata da giovani e meno giovani che vogliono vivere un momento spirituale intenso.

Molti degli alloggi sono già stati trovati e, in barba al freddo e a chi crede che le vacanze di Natale significhino solo relax e regali, molti pellegrini dormiranno in camerate senza riscaldamento e senza docce e senza lamentarsi perché ciò che conta - per loro - è fare un'esperienza di preghiera e di condivisione.

Tante sono state finora le espressioni di generosità, ma in questo periodo di crisi i romani sono chiamati a fare uno sforzo in più. Mancano infatti all'appello ancora oltre diecimila posti. Ecco perché il vicariato di Roma e la comunità di Taizé stanno lanciando appelli alle famiglie affinché aprano le porte delle proprie case per accogliere i pellegrini.

La casa è piccola? Non c'è spazio? Niente paura: bastano due metri quadrati di pavimento libero, in una casa ubicata tra Roma e dintorni, e la possibilità di offrire una semplice colazione per trasformare anche l'abitazione più modesta in un centro di accoglienza e di generosità. Ogni pellegrino porterà con sé un materassino e un sacco a pelo e gli altri pasti della giornata saranno forniti dall'organizzazione. Dopo la colazione, lasceranno le abitazioni alle 8, quando cominceranno gli incontri nelle parrocchie. Poi ci saranno le preghiere comuni, gli incontri a tema, le veglie di preghiera, come quella per la pace del 31 dicembre, accompagnata dalla festa dei popoli, con i parrocchiani. Il rientro nelle case è previsto per le 22.

Ma se proprio lo spazio non c'è, si può anche offrire un pranzo ai pellegrini: quello di Capodanno, per cominciare il 2013 all'insegna della generosità.

Ma chi sono i giovani da accogliere? Sono ragazzi dai 17 ai 35 anni provenienti da tutta l'Europa, ma anche da altri continenti, che partecipano a questi incontri per vivere un'esperienza di preghiera e condivisione insieme a coetanei di altre nazionalità, per riflettere sui grandi temi del nostro tempo, al fine di costruire un'Europa - un mondo! - più umano e fraterno.

Nel corso del loro soggiorno nella Capitale effettueranno dei pellegrinaggi sulle tombe degli apostoli e nelle catacombe, pregheranno nelle basiliche romane e incontreranno il papa. E proprio Benedetto XVI, in un messaggio del 2011, ha espresso la gioia di poterli salutare in Italia, assicurando loro che "Roma vi accoglierà calorosamente".

Ora tocca a noi cercare di non deluderlo.

Per ospitare i pellegrini si può contattare la parrocchia più vicina alla propria abitazione, oppure telefonare presso il Centro di preparazione, al numero 06.77266266 (mail: info.roma@taize.it). Su youtube è possibile vedere [l'appello degli organizzatori](#) ai romani, con le modalità dell'incontro, le richieste di accoglienza e i volti di alcuni partecipanti.